



URP DI ALBANO LAZIALE

VIVERE I CASTELLI ROMANI

Una piccola guida sulla storia e i siti di interesse turistico delle cittadine
dei Castelli Romani

INDICE

I CASTELLI ROMANI.....	1
Introduzione.....	3
Come arrivare.....	4
Albano Laziale.....	6
Ariccia.....	8
Castel Gandolfo.....	10
Colonna.....	11
Frascati.....	12
Genzano di Roma.....	13
Grottaferrata.....	14
Lanuvio.....	15
Lariano.....	15
Marino.....	16
Monte Compatri.....	17
Monte Porzio Catone.....	17
Nemi.....	18
Rocca di Papa.....	19
Rocca Priora.....	20
Velletri.....	21
Le Sagre e gli Eventi dei Castelli Romani.....	22

Introduzione

L'area dei Castelli Romani è situata a sud-est di Roma, a pochi chilometri dalla capitale.

Immersi nel verde e ricchi di storia e cultura, oltre a palazzi, ville, chiese e musei, i Castelli Romani offrono luoghi di forte interesse turistico e grandi manifestazioni legate alle tradizioni. I Paesi che compongono quest'area verde sono: Albano Laziale, Ariccia, Castel Gandolfo, Colonna, Frascati, Genzano di Roma, Grottaferrata, Lanuvio, Lariano, Marino, Monte Compatri, Monte Porzio Catone, Nemi, Rocca di Papa, Rocca Priora, Velletri.



La storia: La storia dei Castelli ha inizio a partire dalla caduta dell'Impero Romano d'Occidente, quando il potere centrale venne suddiviso in piccoli feudi. Nell'area dei Colli Albani nacquero punti fortificati che divennero dei veri e propri castelli dall'età medievale; si pensa, infatti, che il toponimo Castelli Romani abbia avuto origine proprio da questo fenomeno che prese vita grazie ai possedimenti feudali delle grandi famiglie che abitavano il territorio. In particolare, si parla dei Savelli ad Albano, Castel Gandolfo e Rocca Priora; dei Colonna a Monte Porzio Catone, Nemi e Genzano; degli Orsini a Marino; degli Annibaldi a Monte Compatri e Rocca di Papa; e dei Chigi ad Ariccia.

Inizialmente l'area dei Castelli fu teatro di grandi scontri. Solo dalla seconda metà del XVI secolo fino alla metà del XVIII, si respirò finalmente un'aria di pace che portò alla costruzione di numerose opere architettoniche e culturali grazie alle famiglie che dominavano il territorio; inoltre presero vita le oggi famose ville patrizie e cardinalizie, nello specifico: Villa Aldobrandini, Villa Torlonia, Villa Sora. Con l'aggiunta della residenza estiva del Papa a Castel Gandolfo.

Durante la seconda metà del settecento l'area castellana tornò ad essere teatro di nuovi scontri, si parla infatti della guerra di successione napoletana, dell'invasione francese e, infine, dell'occupazione napoleonica. Alla fine dell'ottocento, i Castelli furono annessi al Regno d'Italia, ed è proprio a partire da questo momento che ha inizio il periodo di sviluppo più importante grazie all'ammodernamento dei trasporti stradali ma soprattutto ferroviari che contribuirono a convertire queste città sia in zone di forte attrazione turistica per i romani e le loro scampagnate, che in zone residenziali. Questa forte crescita si arrestò soltanto durante la seconda guerra mondiale, periodo in cui molti dei Paesi castellani furono bombardati.

Con la fine della grande guerra, si assiste ad una ripresa economica dei Castelli Romani.

Come arrivare



In treno:

- Linea Roma-Albano Laziale;
- Linea Roma-Velletri;
- Linea Roma-Frascati.

CALL CENTER TRENITALIA:

89 20 21 per acquisto biglietti, cambio prenotazioni ed informazioni;

199 89 20 21 servizio con risponditore automatico;

199 30 30 60 o **800 90 60 60** per le richieste di assistenza alle persone a mobilità ridotta.

In autobus:

- Metropolitana Linea A fino al capolinea Anagnina – Autobus Cotral linea Roma Anagnina-Velletri.

NUMERO VERDE COTRAL : da numero fisso 800 174 47

da cellulare 06 7205 7205

In auto:

dal Grande Raccordo anulare le uscite possibili sono:

- Uscita 23, Appia (seguire le indicazioni per Albano Laziale);
- Uscita 22, Tuscolana – Anagnina (seguire le indicazioni per Frascati o Grotta Ferrata).



Albano Laziale è una delle cittadine più celebri dei Castelli Romani, che offre numerosi spunti dal punto di vista naturalistico, archeologico e culturale.

Le sue origini sono legate al mito di Enea, il quale approdò sulle coste romane, si sposò e diede vita alla principessa albana Rea Silvia, madre di Romolo e Remo. Albano, inoltre, faceva parte della storica Albalonga, per questo la si può definire come madre di Roma.

La cittadina è situata sulla sponda sud occidentale del Lago Albano, anche chiamato Lago di Castel Gandolfo, e fa parte del Parco Regionale dei Castelli Romani. Conta circa 40.000 abitanti ed è uno dei Colli Albani più grandi.

Cosa visitare:

- **Epoca Romana**

1. Sepolcro degli Orazi e Curiazi (in foto);
2. Catacombe di S. Senatore;
3. Cisternoni;
4. Accampamento dell'II Legione Partica
5. Porta Pretoria e Porta principale sinistra dell'accampamento;
6. Anfiteatro Severiano;
7. Villa ai Cavallacci;
8. Terme di Cellomaio;
9. Villa imperiale di Pompeo Magno



- **I Musei**

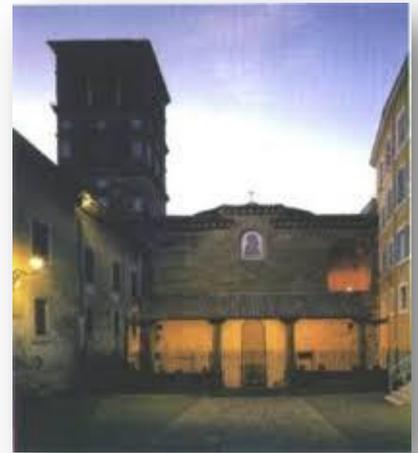
1. **Museo Archeologico di Villa Ferrajoli.** Esposizione di reperti archeologici dalla preistoria all'età imperiale. Situato in Viale Risorgimento 3.
2. **Museo della Seconda Legione Partica.** Ricostruzioni, reperti archeologici, documentazioni sulla vita dei legionari. Situato in Via Volontari del Sangue 11-13, orari di apertura: *dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00*
mercoledì e giovedì dalle 16.00 alle 19.00
sabato dalle 8.00 alle 14.00; domenica dalle 9.00 alle 13.00

- **Le Chiese**

1. La Cattedrale;
2. Convento di S. Paolo;
3. Chiesa e convento dei Cappuccini;

4. Chiesa e convento di S. Maria della Stella;
5. Chiesa di S. Maria della Rotonda (in foto);
6. Chiesa di S. Pietro Apostolo;

- **Palazzo Savelli**
- **Villa Doria - Pamphili**



Per la visita alle Catacombe, ai Cisternoni, all'Anfiteatro, la Chiesa della Rotonda, e le Cisterne della Villa Imperiale rivolgersi alla direzione del Museo Archeologico in Viale Risorgimento, 3.

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito www.comune.albanolaziale.rm.it oppure, in loco, all'URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico), Corso G. Matteotti 17, orari di apertura: Lunedì, Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì 8.30 – 11.30. Lunedì e Giovedì 16.00 – 18.00.



Ariccia

Ariccia è uno dei Castelli Romani più conosciuti grazie alla produzione della famosa “porchetta di Ariccia” e per le meravigliose opere del Bernini.

Anticamente veniva chiamata Aricia e fu municipio romano. Nel Medioevo si assiste ad una progressiva decadenza della città, fino ad una sua rinascita durante la seconda metà del XV secolo sotto la dominazione dei Savelli. L'importanza archeologica di Ariccia risiede nel secolo XVI, quando divenne feudo della famiglia Chigi, che commissionò molte opere al

celebre Gian Lorenzo Bernini, suo fratello Luigi Bernini e Carlo Fontana.

Cosa visitare:

- **Lavori di Gian Lorenzo Bernini**

1. Collegiata Maria SS. Assunta in Cielo;
2. Piazza di Corte (in foto);
3. **Parco Chigi;**
orari di apertura: Sabato, Domenica e festivi 10.00-13.00, 15.30-19.00.
4. Porta Napoletana (principale accesso alla città fino al Settecento).
5. **Palazzo Chigi.** Visitabile sono con visite guidate dal martedì al venerdì ore 11.00 – 16.00 – 17.30; sabato e domenica ogni ora a partire dalle 10.30 fino alle 12.30 e dalle 16.00 fino alle 18.00. Le stanze del Cardinale sono visitabili solo il sabato, la domenica e i festivi.



- **La locanda Martorelli**

Nota soprattutto per i dipinti murali del pittore polacco Taddeo Kuntze che illustrano le origini mitologiche del paese.

- Santuario della Madonna di Galloro
- Porta Romana o Portella (così chiamata per le piccole dimensioni)
- Monumento a Menotti Garibaldi

Oltre che per l'importanza storica e archeologica, Ariccia è rinomata anche per le sue specialità gastronomiche, in particolare grazie alla famosa Porchetta, che si può degustare nelle caratteristiche Fraschette presenti nella cittadina castellana.



Le caratteristiche Fraschette



La famosa Porchetta di Ariccia

Ulteriori informazioni sono disponibili sulla pagina web:

<http://www.ariccia.rm.gov.it/pagina/turismo>

Per le visite all'interno di Palazzo Chigi e Parco Chigi, consultare il sito:

<http://www.palazzochigiariccia.it>



Castel Gandolfo

Castel Gandolfo è una città conosciuta a livello mondiale soprattutto perché ospita la residenza estiva dei Papi; inoltre, il suo centro abitato è stato inserito tra i Borghi più belli d'Italia.

Si affaccia sul lago Albano, anche chiamato lago di Castel Gandolfo, che offre molti divertimenti soprattutto nella stagione estiva, grazie ai locali all'aperto e agli eventi che vi si organizzano.

Il nome della cittadina si deve alla famiglia genovese dei Duchi Gandolfi, i quali fecero costruire un castello sul lago; fu il Papa Clemente VIII Aldobrandini che, nella seconda metà del Cinquecento, dichiarò il castello proprietà della Chiesa.

Cosa visitare:

- **Collegiata pontificia di S. Tommaso di Villanova**, nel centro storico di Castel Gandolfo (Progetto di Gian Lorenzo Bernini)
- **Palazzo Pontificio** (edificato sull'antico Castello dei Gandolfi)
- **Ville pontificie**,
orari di visita: dal lunedì al sabato 8.30; 10.30 (solo il sabato); 11.30, solo su prenotazione online al Sito dei Musei Vaticani;



- **Villa Santa Caterina** (ora sede del Centro Convegni di Castelromano)

Ulteriori informazioni sono presenti sulla pagina web www.comune.castelgandolfo.rm.it ,
www.museivaticani.va



Colonna

Colonna è il più piccolo dei Castelli Romani e dista dalla capitale solo 25 km.

Le opinioni degli storici sulle origini di Colonna sono spesso contrastanti, ma sembra appurato che la città fu sede dei Labicani in quella che nell'età romana veniva chiamata *Labicum ad Quintanas* e a partire dal IV secolo divenne Diocesi. Nel corso del secolo XI, Colonna passò nelle mani di

Pietro della Colonna, ma ancora oggi non è chiaro se fu la famiglia a dare il nome alla città, o viceversa. Fino al secolo XIX, il feudo assistette a diversi passaggi di proprietà; dopo Colonna venne venduto ai Ludovisi, poi ai Rospigliosi ed, infine, ai Pallavicini. Solo nel 1849 Colonna poté ritenersi un vero e proprio Comune.

Cosa visitare:

- **Palazzo Baronale**, costruito nel XVI secolo sull'antico castello romano della famiglia Colonna;
- **Museo della Stazione**, ex linea Roma – Fiuggi. Situato in via Casilina 17, San Cesareo, Roma.

Orari di Apertura: da Ottobre a Marzo.

Dal Lunedì al Giovedì, visite su prenotazione per gruppi (mail: stazionecolonna@alice.it); Venerdì 9.30 – 13.30; Sabato e Domenica 9.30 – 13.30, 14.30 – 17.30

Da Aprile a Settembre:

stessi orari fino al Venerdì. Sabato e Domenica 9.30 – 13.30, 16.30 - 19.30.

Ulteriori informazioni sono disponibili sulle pagine web www.comune.colonna.roma.it e su www.ferroviamuseo-colonna.it



Frascati

Cittadina molto importante per la produzione di vini D.O.C., per le famose ville tuscolane ed il magnifico centro storico.

Fino al secolo XII veniva chiamata *Tusculum*, ma poi il nome divenne Frascati, probabilmente per l'uso frequente delle "frasche" come legname da parte dei cittadini del luogo. Fu feudo dei Colonna, fino a che nel 1798 divenne una

Repubblica gemellata con quella di Roma.

Durante la seconda guerra mondiale, la città venne bombardata più volte, perdendo molti tra i suoi monumenti e ville.

Cosa visitare:

- **Le ville**, Frascati è famosa per essere la città delle ville tuscolane, costruite dalla nobiltà papale a partire dal XVI secolo.

1. Villa Aldobrandini (in foto);
2. Villa Torlonia;
3. Villa Falconieri;
4. Villa Tuscolana;



- **I Musei:**

1. **Museo Civico Scuderie Aldobrandini.** Situato in Piazza Marconi, 6.
Orari di apertura: *dal martedì al venerdì 10.00 - 18.00*
Sabato e festivi 10.00 – 19.00
2. **Museo Etiopico** nel Convento dei Cappuccini. Via Cardinale Massaia, 26.
Orari di apertura: *9.00 – 12.00; 16.00 – 18.00*

Ulteriori informazioni sono disponibili su www.comune.frascati.rm.it,
www.scuderiealdobrandini.org.

Frascati Point, ufficio di informazione turistica, situato in Piazza Marconi n.5



Genzano di Roma

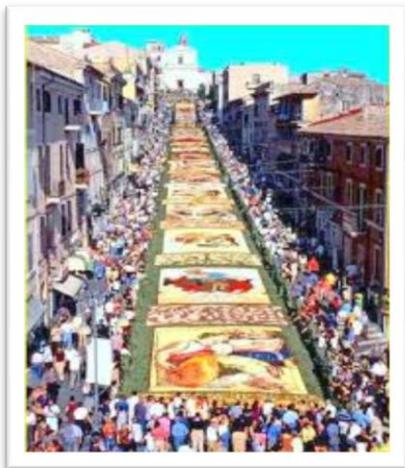
È situata sul pendio esterno del cratere del lago di Nemi, sulla via Appia a pochi km da Roma. Genzano è famosa per essere “la città del pane” e soprattutto dell’Infiorata, importante manifestazione religiosa che si svolge nella domenica successiva al *Corpus Domini*, in cui vengono allestiti per le strade meravigliosi quadri fatti di fiori freschi.

La seconda metà del 1500 fu l’epoca più importante per la città di Genzano che venne ceduta dai Colonna alla famiglia Cesarini, che più tardi divenne Sforza – Cesarini. Da questo momento iniziò un periodo di forte sviluppo economico e demografico.

Cosa visitare:

- **Palazzo Sforza – Cesarini**
- **Parco Sforza – Cesarini**, per info e prenotazioni delle visite:
Servizio Attività Produttive, Turismo e Beni Culturali
sit@comune.genzanoiroma.roma.it
tel. 06.93.711.243/208 – fax 06.93.711.20
- **Le chiese**
 1. Chiesa della SS. Annunziata;
 2. Chiesa della SS. Trinità;
 3. Chiesa dei Cappuccini;
 4. Chiesa di S. Maria della Cima.
- Resti della Villa degli Antonini
- Museo dell’infiorata, Piazza don F.Fabrizi

Ulteriori informazioni sono disponibili su www.comune.genzanoiroma.roma.it



L’infiorata di Genzano



Grottaferrata

Grottaferrata fa parte del Parco Regionale dei Castelli Romani e del Consorzio Sistema Bibliotecario dei Castelli Romani.

Il principale punto di riferimento della città è l'Abbazia greca di San Nilo costruita nell'anno 1004, intorno alla quale si sono edificate le moderne abitazioni sui resti delle antiche ville romane. Il Comune divenne autonomo nel 1848.

Oggi la città viene caratterizzata dall'ottima produzione locale di vino e olio, dalle numerose ville tuscolane che ospita e soprattutto dall'imponente Abbazia.

Cosa visitare:

- **Abbazia greca di San Nilo** (in foto). Corso del Popolo, 128.
- **Museo Archeologico Nazionale dell'Abbazia di San Nilo**, Corso del Popolo, 128. Tel. 06.9459309;
- **Catacombe di Ad Decimum.**
Orari di visita: tutte le domeniche.
Da ottobre a marzo 10.00 – 12.30; 15.00 – 17.30
Da aprile a settembre 10.00 – 12.30; 16.00 – 18.30



Ulteriori informazioni sono presenti su www.comune.grottaferrata.roma.it e www.abbaziagreca.it



Lanuvio

Lanuvio è uno dei più antichi Castelli Romani che tutt'oggi conserva numerosi ritrovamenti archeologici, i più remoti risalgono al IX secolo a.C.

Dopo essere stato territorio dei romani e, in seguito, dei Papi, Lanuvio riprese vita grazie all'opera dei monaci Benedettini e venne chiamata Civita Lavinia fino al 1914. A partire dal XVI secolo passò nelle mani di diverse famiglie nobili che controllavano l'area degli odierni Castelli Romani, prima i Savelli, poi i Colonna, gli Orsini, i Cesarini e, infine, degli Sforza-Cesarini.

Durante la seconda guerra mondiale, il paese venne completamente distrutto e rinacque grazie ai numerosi sforzi della popolazione locale.

Oggi Lanuvio è famoso anche per le meravigliose manifestazioni che organizza, come la Festa della Musica e Castelli in Africa.

Cosa visitare:

- Rovine del Tempio di Giunone;
- Centro storico con le medievali torri militari;
- Fontana degli Scogli, opera dell'architetto Carlo Fontana;
- Resti del Ponte Loreto;
- **Museo Civico Lanuvino**, percorso archeologico suddiviso in tre sezioni: preromana e romana, epigrafica e medioevale. Piazza della Maddalena, 16.

Orari di apertura invernale: lunedì e martedì 10.00 – 13.00; da mercoledì a domenica 10.00 – 13.00, 15.00 – 18.00

Orari di apertura estivo: lunedì e martedì 10.00 – 13.00; da mercoledì a domenica 10.00 – 13.00, 16.00 – 19.00

Ulteriori informazioni sono disponibili su www.comune.lanuvio.rm.it nella sezione turismo.

Lariano

La storia del comune di Lariano è legata al cosiddetto Maschio di Lariano, altura del Monte Artemisio, usata in epoca romana come difesa di Roma. Nel Medioevo venne edificato un castello fortificato intorno al quale si sviluppò la città e che fu teatro di numerosi scontri tra la Chiesa e le famiglie dei Conti, degli Annibaldi e soprattutto dei Colonna. Infine, venne raso al suolo nel 1433 e il territorio fu donato da Eugenio IV a Velletri. Lariano riconquistò la propria indipendenza solo nel 1967.

Oggi Lariano è famoso soprattutto per la produzione del pane, da cui nasce l'associazione "Pane di Lariano".



Marino

Le origini della città di Marino risalgono al X secolo a.C., oggi conosciuta in tutta Italia per il tradizionale vino bianco frizzantino che tutti gli anni sgorga dalla fontana dei Quattro Mori durante la famosa Sagra dell'Uva.

Per tutto il Medioevo, Marino venne considerata un importante roccaforte militare che passò in mano a diverse famiglie della nobiltà, fino a diventare proprietà dei Colonna. Alla fine del 1700, Marino, come molti altri Castelli, si proclamò repubblica sulla scia della nascente Repubblica Romana.

Durante la seconda guerra mondiale, la città fu vittima dei bombardamenti anglo-americani che distrussero gran parte dei suoi simboli, fortunatamente gli interventi di ricostruzione furono messi in atto rapidamente.

Cosa visitare:

- **La Basilica di San Barnaba**
- **Palazzo Colonna** (oggi sede del Comune)
- Grotte sotterranee di Palazzo Colonna (esposizione di strumenti agricoli; esposizione riguardante la seconda guerra mondiale, durante la quale le grotte venivano utilizzate come rifugio)
- **Il Mitreo** (in foto)
- **Museo Civico "Umberto Mastroianni"** (ospita numerosi reperti archeologici). Piazza Matteotti, 13. Orari di apertura: dal martedì al sabato 9.00 – 13.00
- Museo del bottaio (esposizione di strumenti tradizionali per la viticoltura e della produzione vinicola)



Fontana dei Quattro Mori durante la Sagra dell'Uva



Monte Compatri

Le origini di Monte Compatri sono legate alla legenda di Glauco, figlio di Minosse, che si stanziò nella città creando il primo insediamento abitativo. Durante l'età feudale, diventò possesso degli Annibaldi, poi dei Colonna, degli Altemps e, infine, dei Borghese che la governarono per 200 anni, fino al 1815.

Con la fine della feudalità, le terre tornarono in mano della Chiesa per qualche anno, fino a che nel 1870 i nascenti comuni entrarono a far parte del Regno d'Italia.

Cosa visitare:

- Duomo dedicato a Maria Assunta in Cielo
- Fontana dell'Angelo, in Piazza Marco Mastrofini
- **Palazzo Annibaldeschi**, oggi ospita la Biblioteca Comunale
- **Palazzo Borghese**, oggi sede del comune
- Convento di San Silvestro

Ulteriori informazioni sono presenti sul portale web della città

<http://www.comune.montecompatri.rm.gov.it/>



Monte Porzio Catone

Sulla storia di questo paese dei Castelli Romani non si hanno molte notizie, i primi riferimenti risalgono all'anno 1000. Con certezza si può dire che, come Monte Compatri, anche Monte Porzio entrò a far parte dei possedimenti dei Borghese nel XV secolo.

Oggi, la cittadina castellana si conosce soprattutto per la grande produzione del vino Frascati Docg e le antiche ville che ospita.

Cosa visitare:

- Duomo di Monte Porzio Catone
- Villa Mondragone, oggi centro convegni dell'Università di Tor Vergata
- **Complesso archeologico di Barco Borghese**, Via Frascati, 62
- **Museo della Città**, Via Simone Pomardi, 1.

Orari di apertura: *dal venerdì alla domenica 9.30 – 13.00; 15.00 – 19.00*



- **Museo Diffuso del Vino**, Via Vittorio Emanuele II.

Orari di apertura: *dal venerdì alla domenica 9.30 – 13.00; 15.00 – 19.00*

Ulteriori informazioni sono reperibili sulla pagina web

www.comune.monteporziocatone.rm.it



Nemi

Nemi è il più piccolo dei Castelli Romani, situato a picco sull'omonimo lago e dominato dal Palazzo Ruspoli.

In età antica il territorio apparteneva alla città di *Aricia*, ed era famoso soprattutto per il tempio consacrato alla dea Diana, divinità dei boschi e della fertilità. In età romana, il territorio nemense si ricorda soprattutto per le due navi romane, probabilmente navi sacre dedicate a Diana ed Iside. Tra il 1929 e il 1932 si riuscì a portare a riva le due navi custodendole nell'apposito museo di navi romane che purtroppo venne distrutto durante la seconda guerra mondiale. Oggi nel museo sono custoditi dei modellini in scala.

Cosa Visitare:

- La parrocchiale di Santa Maria del Pozzo
- Il Santuario del Santissimo Crocifisso

- Palazzo Ruspoli (edificato nel Medioevo dai Conti Tuscolo)
- Resti del Tempio di Diana
- L'emissario del Lago di Nemi

- **Museo delle Navi Romane**, via del Tempio di Diana 13.
Orari di Apertura: dal Lunedì al Sabato 9.00 – 18.00; Domenica 9.00 – 14.00. Costo 3euro
Per visite guidate oppure informazioni contattare il numero 06 939 8040

Maggiori informazioni sono disponibili su www.nemi.rm.gov.it e su www.museonaviromane.it



Rocca di Papa

Rocca di Papa è uno tra i più verdi paesi dei Castelli Romani, ospita la sede del Parco Regionale dei Castelli Romani ed è dominata dal Monte Cavo, un tempo sacro ai latini, sulla cui vetta sorgeva il tempio in onore a Giove Laziale.

L'abitato moderno nacque a partire dal Medioevo quando Rocca di Papa cadde nelle mani di diverse famiglie feudatarie, gli ultimi furono i Colonna. Oggi è una ridente cittadina dominata dal verde.

Cosa visitare:

- **La Fortezza** (sito archeologico);
Orari: dal martedì alla domenica 10.00 - 12.30; 15.00 – 19.00
- Abbazia di Palazzolo;
- Duomo dell'Assunta;
- Santuario della Madonna del tufo;
- Chiesa del Sacro Cuore;
- **Museo di Geofisica**
Orari: Dal Martedì al Venerdì 9.30 - 12.30, Sabato e Domenica 9.30 - 12.30 e 16.00 - 19.00. prenotazione visite 06 9496230;
- **La Via Sacra**, si dice che sia la più antica e nobile delle vie d'Italia.



Maggiori informazioni sono presenti su www.viviroccadipapa.it e <http://museoroccadipapa.ingv.it/>

Rocca Priora



Rocca Priora è il più alto dei Castelli Romani, sembra che la cittadina occupi il territorio dell'antica città di *Corbio*.

Durante l'epoca dei feudi, il territorio fu possedimento prima dei Conti di Tuscolo, poi degli Annibaldi e, infine, dei Savelli. Dopo essere diventata di proprietà della Camera Apostolica, venne venduta alla famiglia Rospignosi, che mantenne il controllo fino al 1870, quando fu costituito il Comune.

Cosa visitare:

Area verde denominata **Pratoni del Vivaro**, sede di numerose scampagnate soprattutto durante la festa del 1[^] Maggio.



Velletri

Velletri è il comune più popoloso e con l'estensione territoriale maggiore dei Castelli Romani.

Le origini della città sono molto antiche, era infatti territorio dei Volsci e già in epoca romana ebbe una grande importanza, tanto da poter trattare alla pari con Roma. Al contrario degli altri Castelli, durante il Medioevo Velletri mantenne la propria indipendenza cittadina, essendo uno dei pochi comuni liberi dell'Italia centrale.

Oggi Velletri è uno dei centri più vivi della provincia, economicamente e culturalmente.

Cosa visitare:

- **Palazzo de Conservatori** (oggi sede di alcuni uffici comunali)
- Chiesa di Santa Lucia
- Porta Napoletana
- Palazzo comunale, via G. Mameli,6
- **Museo Archeologico**, con sede nel Palazzo Comunale
- **Museo di Geopaleontologia**, con sede nel Palazzo Comunale
- **Museo Diocesano**, con sede nel chiostro della Cattedrale di San Clemente

Orari di apertura dei musei: dal martedì alla domenica 9.00 – 13.00; 15.00 – 19.00

Il costo del biglietto è di euro 4 per ogni singolo museo.

Ulteriori informazioni sono presenti su www.velletrimusei.it e sul sito del comune di Velletri www.comune.velletri.rm.it

Le Sagre e gli Eventi dei Castelli Romani

Aprile:

- La Carciofolata di Lariano, con fave fresche, pecorino romano e pane di Lariano;
- Albano in Fiore;
- Castelli in Fiore a Frascati;

Maggio:

- Festa della Primavera a Colonna;
- Sagra della Bruschetta a Lariano;
- Sagra delle Fragole di Nemi;
- Carciofolata di Velletri;
- Da Maggio a Novembre: Colli Lanuvini Wine tour (Genzano di Roma);

Giugno:

- La Lumacata ad Ariccia, Galloro;
- Dragon Boat a Castel Gandolfo, gara di velocità sul lago;
- Sagra della Lumaca a Frascati;
- Festa della Musica a Lanuvio;
- Mostra dei Fiori di Nemi;
- L'Infiorata di Genzano di Roma;

Luglio:

- Sagra delle Pesche a Castel Gandolfo;
- Sagra della Bruschetta a Lariano;

Agosto:

- Sfida dei Borghi di Monte Compatri (giochi vari e rievocazioni medievali);
- Sagra della Bruschetta a Rocca Priora;
- Sagra dell'Agnello a Rocca Priora;

Settembre:

- Festival del Bajocco di Albano Laziale, il festival degli artisti di strada;

- Sagra della Porchetta di Ariccia;
- Sagra delle Pincinelle e dei prodotti tipici di Colonna;
- Festa del Pane casareccio di Genzano;
- Sagra dell'Uva e del Vino a Lanuvio;
- Sagra del Fungo Porcino a Lariano;
- Sagra del Fagiolo Regina a Rocca di Papa;
- Sagra del Fungo Porcino a Rocca Priora
- Festa dell'Uva e dei Vini di Velletri;

Ottobre:

- Sagra della Zuppa di Lariano;
- Sagra dell'Uva di Marino;
- Sagra della Ciambella al Mosto di Marino;
- Sagra della Castagna a Rocca di Papa;

Novembre:

- Sagra del Vino novello a Genzano di Roma.

La presente brochure è stata realizzata dall'URP di Albano Laziale

Tutti i diritti sono riservati al Comune di Albano Laziale.